



# MONTI E VALLI

PERIODICO DEL CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI TORINO

SETTEMBRE - OTTOBRE 2008

A. G. Z. D. L.

Anno 63° - n. 5/2008 - Aut. Trib. di Torino n. 408 del 23/03/1949 - Redazione, amministrazione e segreteria: Via Barbaroux, 1 - 10122 Torino - Telefono (011) 54.60.31 - Abbonamento 6 numeri: € 5,00 - Stampa: Arti Grafiche San Rocco - Grugliasco (TO) - Direttore responsabile: Mauro Brusa - Redazione: CAI Torino Segreteria: Anita Cumino - Monti e Valli è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

COMITATO DI REDAZIONE: Fedele Bertorello - Toni Cavallo - Stefano Delfino - Giuliano Ferrero - Marco Lavezzo - Lodovico Marchisio - Simona Re Fiorentin - Giovanna Salerno - Laura Spagnolini.

Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) Art. 1, Comma 2, DCB Torino - n° 5 Anno 2008



Orari di segreteria:  
dal lunedì al venerdì 10,00 - 18,30  
E-mail: [segreteria@caitorino.it](mailto:segreteria@caitorino.it)  
Web: [www.caitorino.it](http://www.caitorino.it)

## La nuova palestra di arrampicata di Torino

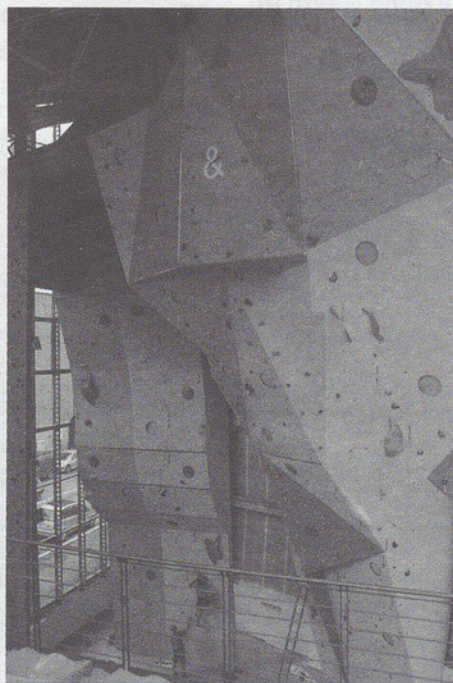
a cura di Erica Ribetti

Uno degli obiettivi principali dell'Amministrazione comunale di Torino era di realizzare una palestra dedicata alla pratica dell'arrampicata, uno spazio alternativo e più appropriato a questo sport emergente che fino al 2006 aveva trovato sede nel Palazzo a Vela di Italia 61, che è stato completamente trasformato per l'evento olimpico, con la necessità di trovare una nuova sistemazione per gli arrampicatori.

Situata in via Braccini quasi angolo c.so Ferrucci, in zona centrale sulla Spina di Torino, la "Palestra di Arrampicata" si articola in tre corpi distinti per dimensione e forma che si aggregano uno con l'altro confluendo in un edificio di forte caratterizzazione. Ogni corpo esternamente è rivestito in zinco titanio che conferisce unitarietà alla costruzione; oltre ad una funzione protettiva la scelta di questo materiale è correlata alla modernità ed alla tecnologia tipica anche delle più recenti attrezzature per l'arrampicata nonché al richiamo alla montagna ed alle pareti di ghiaccio fonti continue di sfide per gli appassionati.

Dal blocco esistente dell'ex centrale AEM, in cui trovano sede un "boulder" (tunnel che ricorda una grotta ricoperta di appigli e prese per allenamento), i locali spogliatoio/servizi ed uffici di gestione, si stagliano due volumi: uno a forma arrotondata imponente verso il cielo che ospita le pareti più impegnative ed un secondo, più modesto, utilizzato per la didattica. I tre volumi si compenetrano in un unico edificio che per forma e dimensione risulta di grande richiamo per il passante. Ampie vetrate che, per il loro diverso orientamento, consentono all'illuminazione naturale proveniente da più angolazioni di garantire uniformità sulle pareti senza forti ombreggiature.

L'accesso avviene da via Braccini nel blocco principale su di una balconata da cui si scende in un catino a quota -1.70 m



da cui partono le pareti a difficoltà mista che arrivano fino a 18 metri di altezza. Affiancate ad esse, per seguire le più recenti tendenze, sono state inserite anche due pareti predisposte per le gare di velocità.

Dalla balconata, proseguendo nell'edificio esistente si accede direttamente al boulder ed alla sala didattica o, mediante scala elicoidale al 1° p.f.t. ove trovano collocazione gli spogliatoi ed una sala lettura. Al 2° p.f.t., invece, vi è una piccola tribuna da circa 50 posti per gli spettatori.

La struttura è composta da pilastri centinati e travi in legno lamellare pretesate con cavi di acciaio che vanno ad appoggiarsi su di un pilastro a "L" in c.a.

La spinta originatasi dalla morfologia del sistema trave-pilastro è contrastata dal cilindro in c.a. che ospita l'ascensore mediante una biella in acciaio.

Le ampie vetrate hanno una struttura portante consistente in profilati in alluminio forati. I vetri sono di tipo basso emissivo a camera con Argon per garantire la coibenza termica richiesta dalle più recenti normative nonché trasparenza e limpidezza. Tutte le pareti opache rivestite in zinco-titanio sono costituite da pannelli isolanti sia termicamente che acusticamente che portano i correnti di staffaggio delle doghe. Il microclima interno è realizzato con serpentine a pavimento che mantengono una temperatura ottimale ad altezza uomo a terra, ove si suppone ci sia minore attività fisica. Canali di aria microforata sono destinati, invece, al lavaggio delle finestre ed alla destratificazione dell'aria alle quote superiori.

Per la zona uffici, servizi, spogliatoi, invece, sono stati utilizzati dei ventilconvettori.

La copertura della sala didattica è interamente in vetro fotovoltaico integrato per avere in un unico elemento trasparenza, schermatura, produzione di energia elettrica.

Questa copertura garantisce la produzione fino a 12 KW di picco, sufficiente per l'autogestione del fabbricato. L'illuminazione artificiale cerca di rispondere alle differenti esigenze degli spazi: plafoniere con ottiche dark light per le zone uffici, illuminazione mediante proiettori diversamente



orientati per le pareti (luce proveniente da più direzioni per garantire uniformità e poche ombre contrastate), lampade a luce diffusa per gli ambienti secondari.

Le pareti di arrampicata sono realizzate parte in pannelli stratificati resinati, parte in blocchi di resina assemblate in volumi a difficoltà variabile, molto movimentati, che avvolgono ed incombono sull'utente come le montagne di una stretta valle alpina. Il loro sviluppo arriva fino a circa 1000 mq dotati di circa 5000 prese e 30 volumi.

La sala boulder è dotata di un materasso anticaduta per l'intera pavimentazione e di reti salva caduta nel perimetro aperto. Tutto il materiale utilizzato per la costruzione delle pareti di arrampicata porta la marchiatura CE. La sistemazione esterna segue quella interna mediante la realizzazione di blocchi per l'arrampicata in un'area verde. La realizzazione è stata seguita con cura nei minimi dettagli, dalla scelta della componentistica e delle finiture al disegno di balaustre e recinzioni.

## Crediti dell'opera

Comune di Torino

Assessorato allo Sport

Palestra per l'arrampicata sportiva in via Braccini

Committente: Città di Torino - Edilizia Sportiva Nuove Opere

Responsabile del Procedimento: Ing. Giancarlo Revelchione

Progetto architettonico: arch. Erica Ribetti, collaboratori arch. Silvia Zanetti, geom. Bruno Marabotto

Silvia Zanetti, geom. Bruno Marabotto

Progetto strutturale: ing. Antonio Ingegneri

Progetto impianti elettrici e meccanici: arch. Elena Procchio

Direttore Lavori: arch. Erica Ribetti, collaboratori arch. Silvia Zanetti, geom. Bruno Marabotto

Silvia Zanetti, geom. Bruno Marabotto

Impresa appaltatrice: EURO COSTRUZIONI s.r.l. Roma

Struttura in legno lamellare: Holzbau, Bressanone

Vetrate continue, serramenti e fotovoltaico: Caolo s.n.c.,

Moncalieri (To)

Rivestimenti in zinco titanio: Ibandai s.a.s., Trofarello (To)

Muri per l'arrampicata: Sintroc & Ecogrips s.r.l., Arco di Trento (Tn)

Inizio lavori: 2005 - Fine lavori: 2008

## AVVISI e COMUNICAZIONI

### Rifugio "Q. Sella"

Si rende noto che, per ragioni di sicurezza, è stata rimossa la stufa a legna in dotazione al rifugio incustodito "Q. Sella", ubicato a 3.363 m ai Rochers del Monte Bianco. Pertanto la struttura, che può offrire spartano ricovero a dieci persone, non è dotata di sistemi di riscaldamento.

### Centro Incontri: nuovo piano di utilizzo continuativo

Il Consiglio Direttivo, nella riunione del 15 luglio scorso, ha approvato il nuovo piano di utilizzo continuativo del Centro Incontri (vedi tabella in calce). Le modifiche si sono rese necessarie al fine di migliorare la fruizione degli spazi e assicurare una logistica ottimale per la didattica delle Scuole, ultimamente assillate da gravi problemi di sovraffollamento.

Per quanto riguarda utilizzi saltuari (p.e. presentazioni, proiezioni, serate di intrattenimento) le regole sono invariate: per qualunque sala è necessario inoltrare richiesta scritta alla Segreteria almeno 30 giorni prima. Si precisa che al giovedì sera la Sala degli Stemmi è utilizzata dalla Scuola "Gervasutti" nei mesi e nei giorni in cui si svolgono le lezioni dei corsi di Cascate di ghiaccio e di Arrampicata libera; nei periodi diversi è disponibile a richiesta.

Il nuovo piano entra in vigore il 1° settembre e potrà essere soggetto ad ulteriori modifiche che verranno tempestivamente comunicate tramite la stampa sociale.

**Pertanto le pregresse richieste di prenotazione dovranno essere confrontate con il nuovo piano e - qualora discordanti - dovranno essere ripresentate nuovamente per l'approvazione.**

Sale	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
<b>Rocciamelone</b>	Comm.ne TAM	Sottosezione SUCAI	Sottosezione GEAT	Sottosezione UET
<b>Uja di Mondrone</b>	Coro Edelweiss	Libera	Scuola di Sci di Fondo	Libera
<b>Monviso</b>	Cons. Direttivo / CAA Club 4000	Scuole SUCAI e Gervasutti - Attività alternate	Scuola Motti	Scuola Mentigazzi
<b>Saletta 2° piano</b>	Sottosezione GEB	Libera	Libera	Gruppo Giovanile
<b>STEMMI</b>	Coro Edelweiss	Disponibile a richiesta	Scuola Gervasutti (Cascate e Arrampicata Libera) *	Disponibile a richiesta

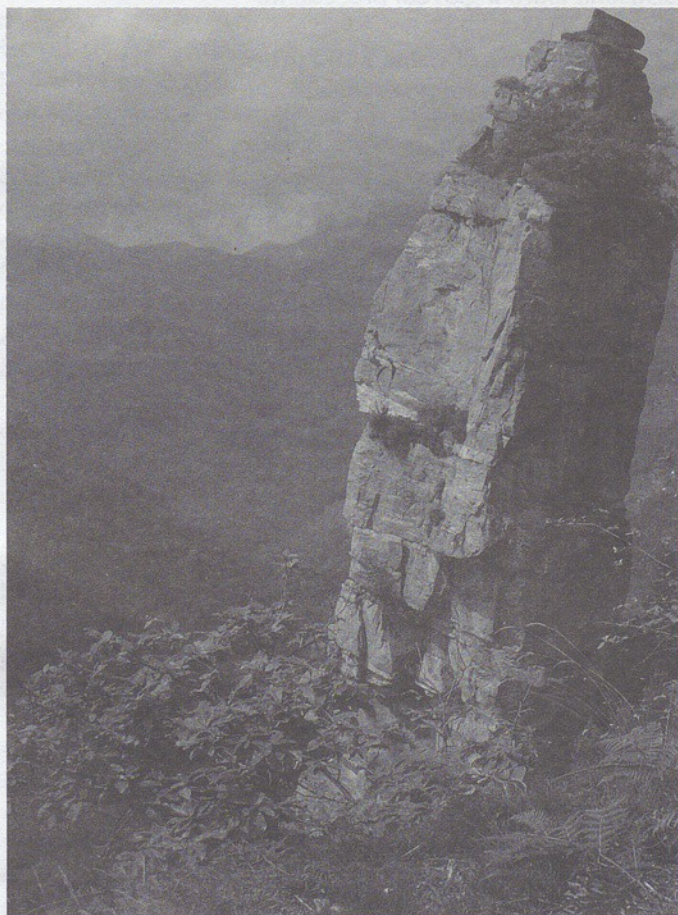
\* Disponibile a richiesta nei periodi dell'anno in cui non si effettuano tali corsi

## I vent'anni della Sottosezione GEB

di Lodovico Marchisio

Il 29 giugno scorso venticinque persone si sono trovate con il Sindaco di Boccioleto e tutte le autorità locali per commemorare un amico: Aldo Givone, del CAI Torino, che pochi giorni dopo aver compiuto la salita della Torre delle Giavine, scomparve in modo tragico in un incidente stradale in bicicletta. Questa data coincide occasionalmente con il ventennale della Sottosezione del GEB del CAI Torino (Gruppo Escursionisti Bancari dell'UNICREDIT Piemonte e Valle d'Aosta, che fino al 2001 si è chiamata Sottosezione CRAL/CRT). I convenuti si sono sparpagliati sulle vie della "Torre" e sui sentieri limitrofi; una cordata era guidata da Marinella Negro, di Alba, seguita dal sottoscritto con l'apporto, come terzo elemento, di Marco Avanzini, iscritto al CAI di Torino da pochi giorni, che ha affrontato la torre con enfasi, giusto timore e grandi capacità.

La Regione Piemonte, Assessorato allo Sviluppo della Montagna e Foreste, nel nome di Bruna Sibille, ha voluto essere presente epistolarmente all'impresa. La banda del Paese ha suonato pezzi di repertorio locale accompagnando tutta l'impresa degli audaci scalatori della torre. Il Sindaco di Boccioleto, Pier Angelo Carrara, tra gli applausi ha significato la nostra impresa, regalando libri, cartografie e dépliant della zona a tutti gli amici presenti. Presenti alla festa del Paese in concomitanza al ventennale del CAI GEB Torino, inoltre diversi consiglieri comunali, membri del CAI di Varallo e diverse altre autorità locali. Una cena sociale con il Sindaco ha concluso la stupenda iniziativa.



## INCONTRI e SERATE

Giovedì 9 ottobre alle ore 21 al Centro Incontri si svolgerà, a cura della Sottosezione GEAT, una proiezione di filmati d'epoca realizzati da **Gianni Valenza**, ex direttore della stampa sociale del CAI Torino.

## ATTIVITÀ

### Gite sociali

*Per i dettagli di ciascuna gita (difficoltà, dislivelli, tempi, descrizione, accompagnatori ecc. ecc.) si rimanda al libretto del Programma unificato Attività Sociali 2008 e, anche per eventuali aggiornamenti, al sito Internet [www.caitorino.it](http://www.caitorino.it). N.B. Le gite precedute da "\*" hanno subito variazioni rispetto al programma iniziale o sono state aggiunte successivamente.*



#### Alpinismo

6 e 7 settembre: **Rateau Replat (Ecrins) - F**  
Organizzazione: Sottosezione SUCAI  
Iscrizioni: entro il 27.8

13 e 14 settembre: **Lagginhorn 4010 m - PD**  
Organizzazione: Sottosezione SUCAI  
Iscrizioni: entro il 27.8

5 ottobre: **Punte Roma e Udine - F**  
Organizzazione: Sottosezione SUCAI  
Iscrizioni: entro il 27.8



#### Arrampicata

21 settembre: **Falesia di Prè de Bar - 3a/5c**  
Organizzazione: Sottosezione di Chieri  
Iscrizioni: entro il giovedì precedente

28 settembre: **Falesia di Caprie - IV/V**  
Organizzazione: Sottosezione SUCAI  
Iscrizioni: entro il 27.8



#### Ciclo Escursionismo

7 settembre: **Bussoleno-Susa: La Via Verde - MC/BC**  
Organizzazione: Sottosezione di Chieri e CAI UGET  
Iscrizioni: entro il giovedì precedente

28 settembre: **Dai laghi al Po - Pranzo Sociale**  
Percorso completo: **MC/MC** - Percorso ridotto: **TC/MC**  
Organizzazione: Sottosezione di Chieri, CAI di Chivasso e CAI di Châtillon  
Iscrizioni: entro il giovedì precedente

12 ottobre: **Tour dei ponti romani e dell'Altopiano delle Manie - BC/BC**

Organizzazione: Sottosezione SUCAI  
Iscrizioni: entro il 8.10

19 ottobre: **Parco dell'Aveto - 1° Meeting Nazionale CAI di Ciclo Escursionismo e 7° Raduno Intersezionale LPV di MTB**

Organizzazione a cura della CCE - Gruppo di lavoro nazionale per il Ciclo Escursionismo  
Referente per il CAI Torino: Sottosezione di Chieri  
Iscrizioni: entro il giovedì precedente

19 ottobre: **Anello dell'entroterra di Finale Ligure - TC/TC**

Organizzazione: Sottosezione SUCAI  
Iscrizioni: entro il 15.10



## Escursionismo

7 settembre: **Punta Bellino 2942 m - E**

Organizzazione: Sottosezione UET  
Iscrizioni: entro il venerdì precedente.

7 settembre: **Monte Chaberton 3131 m - E**

Organizzazione: Sottosezione di Settimo T.se  
Iscrizioni: il giovedì precedente

7 settembre: **Bric Bucie 2998 m - E**

Organizzazione: Sottosezione GEAT  
Iscrizioni: entro giovedì 4.9

7 settembre: **Punta Cristalliera 2801 m - EE**

Organizzazione: Sottosezione di Santena  
Iscrizioni: entro giovedì 4.9

14 settembre: **Monte Losetta 3054 m - E - Escursione Intersezionale LPV**

Organizzazione: CAI di Saluzzo  
Referenti per il CAI Torino: Sottosez. UET e GEB  
Iscrizioni: entro venerdì 5.9

14 settembre: **Corno Bussola 3023 m - EE**

Organizzazione: Gruppo Giovanile  
Iscrizioni: entro il 12.9

21 settembre: **Alpenzù, sentiero Walser - T+E**

Organizzazione: Sottosez. di Chieri e CAI di Alpignano  
Iscrizioni: entro il giovedì precedente

21 settembre: **Alta Luce (Hohlicht) 3185 m - E**

Organizzazione: Sottosezione GEAT  
Iscrizioni: entro giovedì 18.9

21 settembre: **Canale Curtoz - E**

Organizzazione: Sottosezione di Santena  
Iscrizioni: il giovedì precedente

21 settembre: **Rocche di Pocapaglia - E**

Organizzazione: Sottos. GEB, Comm. TAM e CAI Pianezza  
Iscrizioni: il giovedì precedente

21 settembre: **Giro dei Tre Laghi 2843 m - EE**

Organizzazione: Sottosezione UET  
Iscrizioni: entro il venerdì precedente.

27 e 28 settembre: **Alpe di Succiso 2017 m - E+EE**

Organizzazione: Gruppo Giovanile  
Iscrizioni: entro il 19.9

27 e 28 settembre: **Tête de la Frema 3142 m - EE**

Organizzazione: Sottosezione GEAT  
Iscrizioni: entro giovedì 11.9

28 settembre: **Lago della Furce 2165 m - E**

Organizzazione: Sottosezione UET  
Iscrizioni: entro il venerdì precedente.

28 settembre: **Giro dei Quattro Colli del Gr. S. Bernardo - E**

Organizzazione: Commissione TAM  
Iscrizioni: entro il giovedì precedente

4 e 5 ottobre: **Festa al Rifugio "Gravio" 1340 m - E**

Organizzazione: Sottosezione GEAT  
Iscrizioni: entro giovedì 2.10

5 ottobre: **Borgate e vecchie mulattiere - E**

Organizzazione: Commissione TAM  
Iscrizioni: entro il giovedì precedente.

12 ottobre: **Gran finale da Airali a Chieri per la Festa dell'uva - T**

Organizzazione: Sottosezione di Chieri  
Iscrizioni: entro il giovedì precedente

12 ottobre: **Cima di Gaina 2400 m - E**

Organizzazione: Gruppo Giovanile  
Iscrizioni: entro il 10.10

12 ottobre: **Rocca Maritano 2545 m - E**

Organizzazione: Sottosezione di Settimo T.se  
Iscrizioni: il giovedì precedente

12 ottobre: **Lago del Miage 2051 m - E**

Organizzazione: Commissione TAM e CAI di Ivrea  
Iscrizioni: entro il giovedì precedente.

12 ottobre: **Monte Manzol 2933 m - EE**

Organizzazione: Sottosezione GEAT  
Iscrizioni: entro giovedì 9.10

19 ottobre: **Escursione culturale e pranzo sociale - T**

Organizzazione: Sottosezione di Santena  
Iscrizioni: entro giovedì 16.10

19 ottobre: **Da Sanremo a Baiardo - E**

Organizzazione: Commissione TAM  
Iscrizioni: entro il giovedì precedente.

19 ottobre: **Punta Martin 1001 m - EE**

Organizzazione: CAI di Pino T.se e Sottosezione UET  
Iscrizione: entro il venerdì precedente.

25 e 26 ottobre: Rifugio "P. G. Toesca" 1710 m - E

Organizzazione: Sottosezione UET

Iscrizione: entro il venerdì precedente.

26 ottobre: Il Sentiero dei Celti da Salbertrand a Giaglio-  
ne 1648 m - E

Organizzazione: Sottosezione GEAT

Iscrizioni: entro giovedì 23.10

26 ottobre: Il forte di Poggio Grande 802 m - E

Organizzazione: Commissione TAM

Iscrizioni: il giovedì precedente

26 ottobre: Cima delle Guardie 2006 m e Punta del Cravie-  
le 2392 m - E+EE

Organizzazione: Sottosezione SUCAI

Iscrizioni: entro il 22.10

## Scuole e Corsi

### 8° Corso di Escursionismo Base

Il Corso è rivolto a tutti i Soci maggiori di sedici anni che intendono acquisire o migliorare le nozioni fondamentali per muoversi in piena tranquillità e consapevolezza nell'ambiente alpino. In particolare saranno approfondite le tecniche di orientamento e le norme di sicurezza.

**Organizzazione:** Scuola di Escursionismo "Ezio Menti-gazzi".

Apertura iscrizioni: 7 luglio; presentazione e chiusura iscrizioni (salvo esaurimento posti): 5 settembre ore 21 al Centro Incontri.

### Corsi di Arrampicata su roccia

I corsi hanno lo scopo di fornire la conoscenza delle tecniche fondamentali di progressione ed assicurazione su roccia; si svolgono nel periodo ottobre/dicembre 2007. Sono composti sia da lezioni teoriche, supportate da materiale didattico, che da uscite pratiche in falesie e pareti a bassa quota.

**Organizzazione:** Scuola Nazionale di Alpinismo "Giusto Gervasutti" e Scuola di Alpinismo "Gian Piero Motti".

Apertura iscrizioni: da inizio luglio per la Scuola "Gervasutti"; dall'11 settembre per la Scuola "Motti". Presentazioni e chiusura iscrizioni (salvo esaurimento posti): 17 settembre, con lezione su attrezzatura e materiale d'arrampicata (Scuola "Gervasutti"); 25 settembre (Scuola "Motti"). Entrambe avverranno al Centro Incontri alle ore 21.

### 3° Corso di Arrampicata su roccia per famiglie

Il corso si rivolge a ragazzi dai 10 ai 15 anni ed ai loro genitori. L'obiettivo è l'avvicinamento agli sport all'aria aperta, in particolare in ambiente montano, attraverso un approccio ludico-sportivo all'arrampicata su roccia.

Le uscite pratiche si svolgeranno interamente su strutture naturali attrezzate e richiedono il seguente equipaggiamento: casco, imbragatura, scarpette da arrampicata. Possibilità di noleggio per chi fosse sprovvisto del materiale necessario.

L'iscrizione comprende: assicurazione infortuni ed RC, tessera CAI per i minori, assistenza di Guide Alpine ed istruttori CAI, uso dei materiali comuni. Quote: Individuale = 100 €.

Coppia (genitore+figlio) = 150 €. Un genitore + n. Figli = 100 € + 40 €/figlio. Due genitori + n. Figli = 170 € + 40 €/figlio.

**Organizzazione:** Sezione di Torino e Guide Alpine

Presentazione e chiusura iscrizioni: 2 ottobre. Uscite pratiche: 5 ottobre, 19 ottobre, 2 novembre, 16 novembre.

## Museo Nazionale della Montagna

### Mostre

**Ai Monti!** Ceramiche artistiche 1930-1950. Prosegue fino al 26 ottobre l'esposizione dedicata alle ceramiche d'arte a tema alpestre. Anche nei soggetti estivi, i bimbi fanno la parte del leone. Quasi tutti, per farsi subito riconoscere come "piccoli alpinisti", escursionisti o montanari, indossano il costume tirolese. D'altra parte, quali montagne sono più riconoscibili delle Dolomiti? Quale fiore più della stella alpina e della genziana? Se c'è un albero, stiamo certi che è un abete. Non mancano mai gli attrezzi come corda e piccozza, sacco a spalle e scarponi chiodati ai piedi. Questi bimbettini montanari, come ogni stereotipo che si rispetti, non sono fatti per insegnare qualcosa di nuovo, ma per confermare l'utente nelle proprie conoscenze (e ignoranze) ormai acquisite.

Lungo il percorso espositivo si possono ammirare soggetti di impronta decisamente modernista per arrivare a quelli più romantici con deliziose formelle, con i protagonisti che si affacciano alla finestra con un mazzolino di fiori, che atteggiano un canto, un saluto, con l'intento di cercare di rallegrare il futuro al probabile acquirente.

Tutte le ceramiche dell'esposizione, coordinata da Aldo Audisio, sono riprodotte a colori nel catalogo edito nella collana "Cahier Museomontagna", i testi introduttivi sono di Enrico Sturani, studioso di iconografie e costume, e di Luciano Proverbio, maggiore esperto della produzione Lenci.

**Finalmente una donna**, ritratti di montagne al femminile: la mostra è aperta al pubblico fino al 21 settembre. Il percorso espositivo si snoda nelle sale del Museo secondo un non-schema che riflette questa filosofia, spaziando tra argomenti eterogenei per raccontarli, con serietà o con leggerezza, presentando una vasta selezione di immagini e di oggetti conservati nelle raccolte di documentazione del Museo Nazionale della Montagna al Monte dei Cappuccini di Torino. Ci sono i manifesti, da quelli delle più famose località turistiche montane, a quelli cinematografici con le belle attrici che ammiccano ai passanti, dove ai visi o ai corpi sensuali delle protagoniste è affidata la capacità di persuadere e diventa sottile il confine tra l'omaggio ad un'innata attitudine a comunicare e l'allusione a significati diversi.

Si incontrano anche molte riviste del passato, con le copertine che rivelano infinite sfumature dell'universo femminile, e una grande scelta di fotografie per raccontare del lavoro, dell'emancipazione, dell'amore. Oppure dello sport, come quello che il regime fascista imponeva alle giovani, per curare il corpo e renderlo più sano e più bello. O ancora dell'alpinismo, che un tempo concedeva alle donne solo rari exploit, mentre oggi le vede protagoniste accanto agli uomini. Insieme alla fotografia c'è anche il cinema a sottoli-

neare questi temi, con varie postazioni video e un omaggio alle protagoniste dei film a soggetto ambientati tra le vette, scelti tra le migliaia di titoli conservati nella Cineteca Storica e Videoteca del Museo. Una divertente selezione con capolavori del passato e del presente, immagini sconosciute di grandi star alle prese con ghiaccio, neve e... montagne di luoghi comuni.

La mostra, a cura della giornalista trentina Sandra Tafner, è come sempre accompagnata da un catalogo edito nella collana dei Cahier Museomontagna; 144 pagine, con un ricco corredo iconografico in bianco e nero e a colori, Euro 15,00. I testi sono della stessa Tafner, affiancati a quelli di Linda Cottino e di Bernadette McDonald.

## Nuovo Cahier Museomontagna

A fine 2006, in occasione della mostra "Le montagne per gioco" è stato pubblicato l'omonimo cahier con 149 riproduzioni di giochi appartenenti al Museo. Oggi, più di un anno e mezzo dopo, il viaggio "a passo di dadi per valli e per monti" continua grazie alla realizzazione di un secondo volume integrativo, per complessivi 248 giochi. Esso vuole essere una proposta di documentazione della montagna attraverso il gioco, un simpatico modo per scoprire le terre alte. Per informazioni, 011 6604104.

## Forte di Exilles

**Signum Forte.** Gli ampi spazi della Cortina di Cels nel Cortile del Cavaliere del Forte di Exilles ospitano fino al 30 settembre la mostra "Signum Forte", 30 opere di Sergio Floriani, uno dei più validi e originali maestri dell'astrazione analitica polimaterica. Prima ancora di giungere nel Cortile al sommo, uno straordinario e coerente colloquio viene instaurato lungo le rampe d'accesso fra le possenti strutture primarie dell'artista in acciaio corten e gli spigoli vivi delle incombenti geometrie cubiche dell'architettura militare sabauda del Forte. Ci imbattiamo prima in *Cercando un equilibrio*, il grande cubo spaccato al centro in due valve a triedro e in precaria sospensione sulla linea di tangenza inferiore. Le fusioni in stagno sui due piani interni recano quell'impronta del pollice dell'artista che è la costante matrice formale presente in ogni sua opera. Essa ritorna, sul bastione affacciato sulla valle prima dell'accesso finale, sulle superfici interne delle due stele di *A confronto*, vere sentinelle di acciaio nella loro durissima essenzialità verticale.

Le opere all'interno della Cortina, scandite dal ritmo delle volte e delle paratie murarie, corrono dalla grande tavola del *Tondo bianco sospeso* del 1994 al grande aggregato polimorfo 4 tessere del 2007 di tavole rettangolari di piombo "dipinte" dall'espressionismo informale di fusioni argentee di stagno. Nell'area centrale d'ingresso il simbolismo "esoterico" delle quattro *Porte nere* dipinte e bruciate recuperate dal mondo contadino, le cui ante aperte alternano lo specchio e la modellazione a rilievo dell'impronta, introducono al *Tondo bianco sospeso*, con ai lati a sinistra il *Quadrato verde* del 1995 e a destra *A quadretti* del 2005. Queste sono le due opere finale e iniziale delle due sezioni della mostra. Negli spazi a sinistra sono esposte tavole geometriche sagomate dal 1998 al 2001 dipinte a colori puri o tonali ad acrilico, che alternano superfici uniformi e modellate ad impronte.

In quelli a destra si susseguono gli aggregati di piombo polimorfi con interventi a fusione di stagno o a sabbia nera dal 2004 al 2007. Fra la nuda austerità militare delle mura della fortezza, ritmata sul fondo dalle bocche di lupo, dal confronto fra due serie di opere, conflittuali fra colore e nero-argento, ma unificate dall'"impronta" dell'artista, scaturisce un inquietante contrappunto fra luce e ombra in cui è racchiusa la stessa intima essenza della nostra interiorità. L'eccezionale mostra è curata da Marco Rosci.

**Alpi da scoprire** (Forte di Exilles, Museo Diocesano di Susa, Palazzo delle Feste di Bardonecchia), visitabile fino al 26 ottobre.

## Coro Edelweiss

**Sabato 13 settembre:** concerto per festa occitana a Celle Magra (Val Maira) nella Chiesa Parrocchiale - ore 17.30

**Sabato 20 settembre:** giornata cantante con Associazione Cori Piemontesi nel centro storico di Torino - Modalità in via di definizione.

**Sabato 18 ottobre:** 2° Memorial Eraldo Pagella con coro Oltrepave - Chiesa Madonna degli Angeli di via Carlo Alberto 39 - ore 21.00

**Sabato 15 novembre:** concerto nella Parrocchia di San Martino di Alpignano - ore 21.00

## RICORDIAMO

### Arnaldo Caroni

di Flavio Melindo



Lo scorso 20 giugno, salendo alla Torre d'Ovarda, ha perso la vita Arnaldo Caroni, socio della Sezione di Torino da più di quarant'anni.

Arnaldo era da solo, cosa sia successo esattamente nessuno lo saprà mai. L'escursione non era certo difficile per lui, che aveva alle spalle un'esperienza pluridecennale e salite di grande impegno:

forse è stato colpito da una scarica di sassi, forse è stato vittima di uno smottamento della neve; ma che importanza ha?

La montagna era una passione che divideva fin da giovane con i suoi fratelli. Dopo aver frequentato la scuola di Sci-alpinismo della Sucai, ne era diventato Istruttore nel 1968 a soli 22 anni, prendendo parte con continuità alle uscite della Scuola, con l'unica interruzione del servizio militare alla Scuola Militare Alpina di Aosta. Pur facendo parte dei pochi Istruttori "storici" rimasti, Arnaldo si teneva costantemente aggiornato sulle nuove tecniche ed era un punto di riferimento sicuro anche per le giovani leve, sia per la resistenza fisica sia per la grande esperienza di montagna e la prudenza con la quale praticava lo sci e l'alpinismo.

Recentemente, cedendo alle insistenze degli amici (non



amava mettersi in mostra), si era aggregato al gruppo "Club 4000". Aveva nel suo curriculum alpinistico, tra l'altro, la traversata delle Grandes Jorasses, e aveva salito ben 54 "quattromila"; l'ultimo, la Dent Blanche, l'aveva raggiunto con alcuni giovani Sucaini il 19 settembre del 2007.

Sarebbe tuttavia limitativo, parlando di Arnaldo, ricordare solo la sua passione per la montagna. A parte gli aspetti professionali legati alla sua attività presso l'IBM, non posso non ricordare tante vacanze trascorse con gli amici, sempre circondato dai bambini che ne amavano la compagnia come fosse stato uno di loro, o i viaggi in camper sulle strade più incredibili, alla ricerca di spiagge incontaminate. Era molto legato alla famiglia, e stava imparando in fretta il difficile mestiere di nonno di due bei nipotini. Purtroppo non ha potuto portare a termine i tanti progetti per il futuro che aveva in mente, ma almeno non ha conosciuto, lui che non poteva star fermo a lungo, l'inevitabile decadenza fisica della vecchiaia. Ora le sue ceneri riposano nel cimitero di Courmayeur, all'ombra di quel M. Bianco che aveva salito tante volte.

## Ciao, Sergente In memoria di Mario Rigoni Stern

di Stefano Delfino

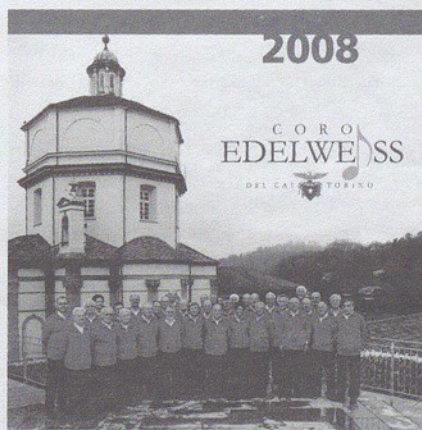
«Il momento culminante della mia vita non è quando ho vinto premi letterari, o ho scritto libri, ma quando la notte dal 15 al 16 sono partito da qui sul Don con 70 alpini e ho camminato verso occidente per arrivare a casa, e sono riuscito a sganciarmi dal mio caposaldo senza perdere un uomo, e riuscire a partire dalla prima linea organizzando lo sganciamento, quello è stato il capolavoro della mia vita». Sono parole tue, Sergente, parole pronunciate di sicuro con voce calma e inflessibile, a basso volume, così come ci hai abituati nelle tue poche apparizioni pubbliche. E' stato sempre un atteggiarsi modesto, il tuo, semplice come deve essere un montanaro e un saggio. E saggio lo eri davvero, non solo nell'iconografia tipica di un uomo attempato, con il viso avvolto in una barba sempre più bianca. Sei stato saggio perché (virtù che alberga in pochi) hai raccolto e conservato l'essenza del tuo essere montanaro, combattente e soldato in fuga, poi prigioniero, scrittore e testimone e infine, di nuovo e per sempre, montanaro. Ragazzo di alpi e boschi, sei nato ad Asiago nel 1921, terzo di sette fratelli e una sorella; hai commerciato, con la famiglia, i prodotti delle malghe e del tuo Altipiano. Giovane di alti ideali e con la voglia di affrontare il mondo, hai iniziato il tuo cammino che, in fondo, è stato un lungo viaggio di ritorno, lungo quanto la tua vita, terminata in silenzio, qui sulla terra e tra i tuoi monti, in un giorno di giugno. Nel 1938 ti arruoli volontario alla scuola militare d'alpinismo di Aosta e, più tardi, entri come alpino nella divisione Tridentina, battaglione Vestone; combatti al confine con la Francia, poi Albania, Grecia, Russia. Ed ecco l'esperienza e il dolore che hai sempre portato tatuati sul cuore. Tu, alpino e montanaro, insieme a tanti altri alpini e montanari, nelle pianure sconfiniate e gelide ai margini orientali dell'Europa. E' la ritirata del Don, la tragedia dell'abbandono e del lungo trascinarsi fuori dalla sacca, verso baita, che racconterai con semplicità e ama-

nità, senza melodrammi ed elegie, nel «Sergente nella neve». Doveva essere un'opera di testimonianza. Sarà letteratura. E tu sarai scrittore, uno dei maggiori nel nostro Paese, e amico di scrittori: tra tutti, per la condivisione della memoria dolorosa e per l'amore delle altitudini, Primo Levi. Poi Nuto Revelli che, come te, narrò la montagna dei montanari e delle fatiche, non quella degli eroi e delle imprese. Perché, passata la buriana della guerra e dei lager, sei rientrato per sempre ad Asiago, nell'altipiano accerchiato dai monti, e lì hai camminato per chilometri sui sentieri seguendo le tracce degli animali, hai coltivato i campi, osservato il volgere delle stagioni e la vita silenziosa degli alberi. E hai saputo raccontare la terra e i suoi ritmi, riuscendo in un'impresa possibile solo a pochi: narrando di una piccola patria e delle minute cose di tutti i giorni, hai sollevato il velo sulle profondità della natura e sul fluire della vita che, oggi, ci è sempre più incomprensibile. Tu, che hai dato voce ai monti.

*«Voglio lo sappiano i miei lettori, anche se sono storie dell'altro ieri. Anche se ancora pochi di noi sono testimoni, questo nostro passato non deve restare nell'oblio perché ora i nostri ventri sono sazi e le case calde, perché abbiamo un letto pulito per dormire e i nostri nipoti sorridono compassionevoli se ci vedono raccogliere e portare alla bocca le briciole che rimangono sulla tovaglia o se mettiamo da parte un pezzo di pane rimasto sulla tavola.»*

## RECENSIONI

### Il nuovo CD del Coro Edelweiss



Dai primi giorni di settembre 2008 sarà disponibile il nuovo CD del Coro Edelweiss. Registrato nella Chiesa di S. Martino ad Alpignano nel mese di maggio, il CD propone 19 brani della tradizione popolare e alpina e vuole essere un omaggio alla storia quasi sessantennale del coro

della Sezione di Torino e insieme un ringraziamento ai coristi, ai maestri ed ai compositori che hanno collaborato col coro.

Nel CD trovano posto 5 armonizzazioni originali del Coro Edelweiss, 5 brani tratti dal repertorio SAT, cui il coro da sempre si è ispirato; inoltre 5 brani provenienti da armonizzazioni di altri cori amici, seguiti da due armonizzazioni moderne, dei maestri Raf Cristiano e Azio Corghi, espressamente dedicate al Coro Edelweiss. Chiudono il CD due brani classici ampiamente noti, "La Montanara" di Orтели-Pigarelli e l'intramontabile "Signore delle Cime" di Bepi De Marzi.



Il CD sarà in vendita presso la Segreteria del CAI Torino, il Ristorante del Centro Incontri, la Libreria della Montagna di Torino (via Sacchi, 28 bis), e altri punti vendita specializzati. Ma è anche possibile prenotarlo direttamente scrivendo all'indirizzo del coro: info@coro-edelweiss.it. Il prezzo al pubblico è fissato in 12 € (10 € per i soci CAI).

## Biografie avventurose



Prima dei grandi flussi migratori novecenteschi di italiani, tra Sette e Ottocento l'America fu meta di un'immigrazione diversa. Non contadini e braccianti in cerca di fortuna, ma esploratori e viaggiatori che in modi diversi seppero farsi valere e rispettare tra le aspre terre americane. Il libro che vi proponiamo, per una volta non di montagna bensì di avventura, illustra tre storie misteriose e affascinanti di nostri connazionali che si distinsero e affermarono ai

tempi della frontiera: un "Sioux", un cowboy e un corsaro, appunto.

«Fra le tribù sioux e chippewa quest'uomo è considerato un grandissimo guerriero, un sapiente, forse uno stregone. I nativi non capiscono quando dice loro che viene dall'Italia; sbalordiscono quando racconta per scherzo di arrivare dritto dritto dalla luna. Lo chiamano il Grande-capo-che-viene-da-lontano, il Grande Guerriero o l'Uomo-con-l'ombrello-rosso. Il suo vero nome è Giacomo Costantino Beltrami.» Il primo "eroe" è un esploratore bergamasco che si imbarca per un viaggio misterioso e pericoloso in America nel 1822 dopo aver partecipato attivamente ai moti rivoluzionari napoleonici arruolandosi nella milizia della Repubblica Cisalpina. Alla fine finirà per essere adottato da una tribù Sioux e diventerà lo scopritore delle inesplorate fonti del Mississippi in Minnesota.

Primo cowboy che ha conosciuto il mitico Billy the Kid. Poi detective divenuto persecutore (pentito) di anarchici ed entrato nella temibile agenzia Pinkerton. E ancora inseguitore del Mucchio Selvaggio, banda di criminali che annovera Butch Cassidy, Sundance Kid e Kid Currie. Infine, famoso scrittore e ispiratore dei filoni western hollywoodiani. Sono solo alcune tappe nell'avventurosa vita del siciliano Charlie Angelo Siringo.

Giuseppe Bavastro è invece un avventuroso navigatore genovese che mette in risalto le sue doti durante le guerre napoleoniche prima di raggiungere l'America Latina per mettersi al servizio del comandante Simon Bolivar. E poi corsaro e pirata nei mari del Golfo del Messico. Visse una parte della vita a New Orleans prima di tornare in Francia per diventare cittadino onorario francese.

Luigi Grassia, *Sioux, cowboy e corsari*, CDA & Vivalda editori (collana "Le Tracce"), 240 pagine, € 18,00.

## Sezione UGET Torino

### Alpinismo

6 e 7 settembre - Tersiva (3512 m)  
14 settembre - Corno Bussola (3.023 m) e Laghi Palasina  
21 settembre - Lago Grande e M. Unghiasse (2939 m)  
28 settembre - Testa di Malinvern (2939 m)

### Escursionismo

5 ottobre - Colle La Roussa (2035 m)  
12 ottobre - Colori d'Autunno al Mare: da Bonassola a Monneglia  
25 e 26 ottobre - Festa di Chiusura della Comm. Gite e gita escursionistica

### Alpinismo Giovanile

7 settembre - Palon di Resy (2675 m)  
21 settembre - Gran Serin (2640 m)  
5 ottobre - Lac de Loie (2346 m)  
19 ottobre - Rifugio Monte Bianco (1670 m)

### Gruppo Cicloescursionistico

7 settembre - 3V Bussoleno-Valsusa  
28 settembre - Gran Dubbione  
5 ottobre - Langhe e Monferrato  
12 ottobre - Sentiero delle Guardie

## Ricostruzione rif. "Gonella" SOTTOSCRIZIONE con versamento libero

Bonifico Banca Sella

IBAN: IT54 N 03268 01000 052858480952

oppure

Versamento su C.C. Postale N°: 85826253

scrivendo nella causale:

nome e cognome del donatore  
e "PRO RIF. GONELLA"

Coloro che aiuteranno saranno iscritti nell'Albo d'oro della ricostruzione, che sarà esposto all'inaugurazione del rifugio e conservato presso il Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi" al Monte dei Cappuccini.

## AIUTA

anche tu a conservare il Monte Bianco